



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.800 — semestrale L. 900 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXXV
15 MARZO 1974 - N. 5
Una copia L. 90

Tre problemi da affrontare

Il gioco delle ipotesi sul «dura o non dura» circa le sorti del nuovo governo non ci deduce e non ci interessa. I governi nascono con l'intento di durare e, in linea di massima, è auspicabile che essi abbiano vita ragionevolmente lunga. Le crisi a ripetizione non giovano al prestigio della democrazia parlamentare; non giovano al credito del Paese; non giovano al corretto svolgimento della ordinaria amministrazione, già di per sé mal funzionante in Italia; non giovano, soprattutto, ai fini di un'opera riformatrice, che ha bisogno di una continuità di indirizzi, da attuare secondo una programmazione estesa nel tempo.

Ovviamente la stabilità di un governo è in diretta relazione con le sue capacità di realizzare il programma sul quale ottiene fiducia e di far fronte a situazioni di emergenza che lo stato del Paese autorizza a prevedere.

Nel merito del programma entriamo quando esso sarà messo a punto, presentato alle Camere, sottoposto al dibattito.

Due fatti positivi, non rilevanti in sé, ma significativi come segno di sensibilità alle inquietudini dell'opinione pubblica sono però da segnalare: la rapidità nella soluzione della crisi, la diminuzione nel numero dei membri del governo.

Quello che possiamo aggiungere fin d'ora è che questo governo durerà, in via pregiudiziale, riuscirà a qualificarsi su tre problemi: uno di metodo, uno che sbrigativamente possiamo definire tecnico nel senso più elevato del termine, uno squisitamente politico.

Il problema di metodo può essere esemplificato col richiamo a quanto è avvenuto nell'ultima fase di vita del precedente governo, caratterizzata, a giudizio comune, da indugi di fronte a decisioni prese, accompagnate e inframmezzate da indiscrezioni inopportune e talora dannose, da ripensamenti di fronte a provvedimenti già

Gaetano Arfé

segue a pagina 2

Ospedale: nuove attrezzature al servizio della città

Presentate le nuove attrezzature del Laboratorio Analisi, della Radiologia, della Terapia Fisica e del Centro Elaborazione Dati - Un costo di mezzo miliardo

Il 6 marzo u.s. sono state presentate agli operatori sanitari della città (medici, ecc.) e al pubblico le importanti e modernissime attrezzature sanitarie di cui si è dotato l'Ospedale Civile nel quadro di programma di potenziamento qualitativo e quantitativo delle proprie strutture sanitarie al servizio della Comunità.

Il presidente dell'Ente Ospedaliero, compagno Renato Volta, ha illustrato ai presenti il significato dell'iniziativa con un breve discorso che riportiamo di seguito.

«Oggi l'Ospedale deve superare il tradizionale assetto istituzionale — ha iniziato il Presidente —, per assolvere un nuovo ruolo, collocandosi sempre più nel contesto vivo del processo di trasformazione dell'assistenza sanitaria comprensoriale.

In questo quadro si delinea con particolare evidenza l'esigenza di un rapporto sempre più stretto tra Ospedale e gli altri presidi sanitari esterni degli Enti Locali, per assicurare un intervento sanitario globale ed efficace a difesa della salute, in una unitarietà

programmatica ed operativa fra i vari momenti: prevenzione, cura e riabilitazione.

Ora, partendo da questi fondamentali presupposti, una delle scelte qualificanti operate dall'Ente Ospedaliero è stata quella di ammodernare e potenziare i servizi diagnostici, con particolare riferimento al laboratorio di analisi e alla radiologia.

Con le nuove attrezzature dei servizi di laboratorio analisi, di radiologia e terapia fisica e del Centro elaborazione dati — ha continuato il presidente Volta — stiamo portando a conclusione un programma che si proponeva due fondamentali obiettivi:

1) fare fronte ad esigenze esterne all'Ospedale nel campo delle attività sociali di medicina preventiva, medicina scolastica, medicina del lavoro; 2) ridurre la durata delle degenze in conseguenza di accertamenti diagnostici più rapidi.

Di concreto con il Consorzio Sanitario del nostro comprensorio sono già state avviate attività di medicina sociale. Ora credo che, con le nuove e moderne strumentazioni di cui sono stati dotati i nostri servizi diagnostici, l'Ospedale sarà in grado di offrire sul piano qualitativo e quantitativo prestazioni notevolmente superiori, e quindi di fare fronte ad un più ampio arco di esigenze sociali.

E' indubbio che per l'Amministrazione

segue a pagina 2

Il « caso Solgenitzin » in Consiglio Comunale

Il « caso Solgenitzin » è stato al centro della lunga e laboriosa seduta del Consiglio comunale di lunedì 11 marzo scorso.

L'oggetto era iscritto all'ordine del giorno del Consiglio a seguito della presentazione di due documenti rispettivamente da parte dei gruppi consiliari del PCI e della DC.

I due documenti sono stati illustrati dai consiglieri Campomori (D.C.) e Bettini (P.C.I.).

Il consigliere Campomori, partendo dal caso Solgenitzin, si è ampiamente diffuso in un discorso critico a tutto il sistema sovietico, ricordando le repressioni staliniane e affermando che le persecuzioni contro Solgenitzin, seppure attuate con metodi diversi, sono pure un prodotto del sistema che impedisce la libertà personale di espressione. E ciò è tanto più grave in questo caso trattandosi di uno scrittore di fama internazionale.

Il consigliere Bettini, dopo avere polemizzato con diverse affermazioni di Campomori, ha precisato che i comunisti italiani hanno più volte espresso il loro dissenso con i compagni sovietici relativamente a casi di limitazione della libertà, come del resto dissentono con i provvedimenti adottati nei confronti di Solgenitzin, prescindendo dalle idee o posizioni da lui espresse, che in buona parte i comunisti italiani non condividono.

Il compagno Morozzi ha precisato la posizione dei socialisti. Egli ha fra l'altro affermato che la vicenda di Solgenitzin non può essere considerata un fatto personale o isolato nell'ambito della situazione esistente nell'Unione Sovietica, ma in sintomo di una situazione generale che non è riuscita, ad oltre 50 anni dalla gloriosa Rivoluzione d'Ottobre, a conciliare la socializzazione dei mezzi di produzione con le esigenze di libertà dei singoli individui.

Il compagno Morozzi ha poi affermato che i due documenti presentati dai gruppi della D.C. e del P.C.I., apparivano per ovvio e opposte ragioni, limitativi e non esprimevano appieno la posizione socialista, per cui presentava a nome del gruppo un proprio documento.

Seguivano altri interventi dei con-

siglieri Miceli (PSDI) e Gamberini (DC) i quali, fra l'altro, si dichiaravano disposti a concordare un documento unico sulla base del testo presentato da Morozzi.

Dopo una breve sospensione della seduta non si riusciva però a trovare l'accordo per cui i comunisti decide-

segue a pagina 2

Il divorzio nel tempo

I

Nel dire «no» all'abrogazione del divorzio concordano le correnti più significative della cultura italiana: liberalismo, spiritualismo, anche cattolico, e marxismo concordano nel riconoscere il significato di civiltà e di garanzia per la libertà del singolo, che è proprio dell'istituto del divorzio, grazie al quale non solo non si disgrega affatto l'unità della famiglia, ma anzi la si tutela, prendendo atto dell'irreparabile crisi da cui per varie ragioni può essere travolto qualche nucleo familiare male assorbito; e ciò nell'interesse dei coniugi, dei figli stessi e della comunità sociale nel suo complesso.

I clerico-fascisti chiedono l'abrogazione del divorzio non tanto per difendere l'unità della famiglia (delle

cui difficoltà sono essi i primi responsabili, come difensori del presente sistema di ingiustizia sociale), bensì per disegni, tutt'altro che oscuri, di svolte reazionarie di tipo gaullista; nel perseguire questi loro disegni ricorrono, naturalmente, molto alla mistificazione ed al sanfedismo, ed assai poco ad un sereno e razionale dibattito sulle cose e sui fatti. La parte meno colta e più zelante del clero, propria non solo della campagna meridionale, i signori di Curia avversi all'aria nuova, già così esile, del Concilio Vaticano II, si accordano con la pseudocultura fascisteggiante nel presentare un fosco quadro di minacce insorgenti contro l'unità ed il calore del focolare domestico, come se il divorzio istituisse l'obbligo di divorziare per i coniugi che si amano (e per fortuna sono ancora tanti, nonostante questa società), anziché riconoscere solo il diritto di rifarsi un'esistenza a coloro, che, anziché una famiglia, si sono costruiti un inferno. Avremo altre occasioni di tornare nel merito di tali problemi; per questa volta vogliamo offrire ai nostri compagni ed ai nostri elettori, una breve carrellata storica dell'istituto del divorzio, per mostrare come, istituendolo, le forze lai-

Lao Paoletti

segue a pagina 2

Nelle ore antimeridiane di lunedì 1 e 22 aprile presso la sede del PSI, viale P. Galeati 6, l'On. ALFREDO GIOVANARDI sarà a disposizione dei compagni e dei cittadini.

In materia di politica sanitaria documento unitario PSI - PCI

Riconfermate le scelte di fondo finora compiute - Riaffermato l'importante ruolo del Consorzio comprensoriale

La Federazione Imolese del PCI e l'Unione Imolese del PSI hanno diramato questo comunicato:

«In occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Provinciale "S. Maria della Scaletta" i comunisti e i socialisti imolesi riaffermano il valore del rapporto unitario fra i due partiti sui quali si è basata finora la gestione degli Enti Locali a Imola. Una lunga e positiva esperienza ha dimostrato che su di essi si fonda non soltanto un orientamento politico con la lotta per le riforme e per uno sviluppo della democrazia, ma anche un solido bilancio di realizzazioni, una garanzia di uscita delle strutture economiche e sociali del comprensorio imolese, un metodo di correttezza e rigore amministrativo e un costruttivo rapporto di partecipazioni per tutte le componenti politiche, sociali e culturali imolesi che si riconoscono negli ideali del-

la Resistenza e nei principi del patto costituzionale.

In campo sanitario i comunisti e i socialisti imolesi ribadiscono che il ritardo ormai decennale della riforma sanitaria ha aggravato tutte le contraddizioni degli ospedali, ha messo in luce gli sprechi ed i costi di un sistema sanitario che è incapace di unificare prevenzione, cura e riabilitazione e di garantire la salute fisica e mentale dei cittadini attraverso la rimozione delle cause di malattia.

Ecco perché è urgente l'avvio di una riforma sanitaria e assistenziale che abbia quali punti fondamentali la programmazione, la gestione democratica della salute attraverso la partecipazione diretta delle comunità interessate. A questo proposito è fondamentale il ruolo dell'Ente locale e operativo capace di superare la fram-

segue a pagina 2

OTTICA
OREFICERIA
OROLOGERIA

GIULIANINI

IMOLA - Via Appia n. 6 - Tel. 23.1.63

Esecuzione accuratissima di occhiali da vista su prescrizione medica

Lenti Galileo - Salmoiraghi - Montature Baruffaldi - Foca Indo Baccara di alta moda

Convenzionato con tutte le mutue

PREZZI CONVENIENTISSIMI

DALLA PRIMA PAGINA

Nuove attrezzature

zione il potenziamento dei Servizi diagnostici e del Centro Elaborazione Dati — per l'interconnessione dei servizi — ha comportato uno sforzo organizzativo e finanziario abbastanza consistente. Complessivamente la spesa può essere valutata in oltre mezzo miliardo di lire.

Molgrado la drammatica situazione finanziaria del nostro Ente e di tutti gli ospedali italiani, per gli oltre tre miliardi maturati prevalentemente a carico delle Mutue (il nostro Ente — considerando l'Ospedale Civile e gli Istituti psichiatrici — vanta un credito di circa 10 miliardi), nonostante — dicevo — le difficoltà derivanti da tale precaria situazione, è nostro intendimento potenziare e istituire nuovi servizi, tra i quali:

- l'ortopedia, che nel giro di pochi mesi entrerà in funzione;
- il servizio di anatomia ed istologia patologica;
- il servizio di cardioreumatologia pediatrica;
- il servizio di rianimazione a funzionamento continuo;
- il servizio di recupero e riabilitazione funzionale;
- un servizio di terapia oncologica;
- un servizio di cardiologia.

Inoltre, in questi ultimi tempi è entrata in funzione l'Astanteria (con 12 posti letto) e la farmacia interna per il servizio di distribuzione, di informazione e di documentazione per l'impiego dei farmaci nell'ambito degli Ospedali dipendenti.

Concludendo, vorrei dire che l'incontro di oggi ha un solo e preciso significato e cioè di stabilire un momento di contatto, un momento di collegamento tra Ospedale e Amministratori degli Enti Locali, nonché tra ospedali e medici esterni i quali, per la funzione che assolvono, mi pare naturale che debbano riconoscere la necessità di un rapporto sempre più stretto col nostro nosocomio, per un interscambio permanente di informazione e di collaborazione attiva, allo scopo di rendere più agevole e di qualificare maggiormente il lavoro degli uni e degli altri.

Dopo una illustrazione da parte del direttore sanitario Prof. Lucini, delle nuove apparecchiature entrate in funzione, i presenti hanno visitato i Laboratori, la Radiologia ed il Centro Elaborazione Dati, ed hanno po-

tuto vedere in funzione le nuove attrezzature scientifiche che elevano notevolmente il livello del nostro Ospedale.

Diamo un breve elenco delle nuove apparecchiature scientifiche:

— Spettrofotometro ad assorbimento atomico, per la determinazione di alcuni metalli, quali Pb, Cr, Ca, Mg ecc.

— Gascromatografo: è questo uno strumento di ricerca, che permette l'esecuzione di profili ormonali nei liquidi biologici.

— Analizzatore per cinetiche enzimatiche, particolarmente utile per la determinazione dei profili enzimatici di organo.

— Analizzatore automatico multicanale Hycel 17, per la determinazione dei profili biochimici totali e di organo. Lo strumento è in grado di eseguire simultaneamente da 1 a 17 analisi diverse su ogni campione di siero e con un ritmo di 40 campioni l'ora. I tests sono: P.B.I., Creatinina, L.D.H., S.G.P.T., S.G.O.T., Fosfatasi alcalina, Bilirubina totale, Na, K, Colesterolo, Ac. Urico, Proteine totali, Globuline, Azoto ureico, Glucosio.

— Contaglobuli elettronico Coulter S, per la determinazione del profilo ematologico (globuli bianchi, globuli rossi, Emoglobina, Ematocrito, volume cellulare medio, concentrazione cellulare media dell'emoglobina, contenuto cellulare medio dell'emoglobina).

— L'apparecchio di Radiodiagnostica telecomandato, che consente di effettuare gli esami radiologici generali con la possibilità di osservare a distanza il paziente sotto tutte le incidenze possibili.

— L'apparecchio Polytome U, permette di eseguire delle stratografie con differente movimento del tubo radiologico e della cassetta.

— L'angiografo, in via di montaggio, consente di effettuare delle radiografie fino a due al secondo.

— L'unità di telecistoterapia, che entrerà in funzione non appena completati i lavori di protezione, impiega le radiazioni gamma del Celsio 137 che hanno un'energia di 0,7 MeVc, vale a dire almeno 4 volte più penetrante dell'apparecchio da Roentgenterapia attualmente in dotazione.

— L'ortopantomografo, serve per ottenere rapidamente su di un unico radiogramma panoramico entrambe le arcate dentarie abbreviando in maniera notevole i tempi di esecuzione.

Il divorzio nel tempo

che non abbiano introdotto nella nostra società una mostruosa e sovvertitrice innovazione, ma abbiano semplicemente adeguato la nostra legislazione alla realtà che altri paesi, più civili e più democratici del nostro, hanno ammesso da decenni, o, addirittura, da secoli.

Si può dire che nella storia umana l'istituto del divorzio nasce nello stesso momento in cui nasce quello del matrimonio: nell'ordine naturale della convivenza umana, infatti, quello della famiglia è un bene così fondamentale e primario che non poteva non essere garantito e tutelato pienamente se non dal divorzio stesso, cioè dall'istituto che prende in atto delle famiglie fallite e ne ammette lo scioglimento per favorire il costituirsi di altri nuclei familiari meglio assortiti e più solidi.

L'antica società pagana ammetteva il divorzio, ed anche con procedure abbastanza sbrigative: il matrimonio si fondeva sul reciproco amore dei coniugi e se tale amore veniva meno in entrambi, o anche in uno solo di essi, il matrimonio veniva considerato sciolto; anche nel mondo ebraico la legge Mosaiica ammetteva il divorzio e lo stesso Gesù, nel momento in cui difendeva l'indissolubilità del matrimonio, ne ammetteva lo scioglimento in caso di adulterio (Vangelo secondo Matteo, 5, 31-32, 19, 3-9).

La società ebraica come quella greca, quella romana, quella barbarica, conoscevano il divorzio e praticavano il divorzio, il quale svolge la funzione di opportuno correttivo di situazioni infelici. Ci furono anche epoche di corruzione dilagante, nelle quali i divorzi si fecero pericolosamente fre-

quenti, tanto da richiedere interventi limitativi da parte dello Stato, interventi, del resto, quasi sempre velleitari ed inutili, giacché il divorzio, ed il matrimonio, manifestano la loro funzione solamente in una società sana: quando una società è « malata » o, più correttamente, vive un'acuta crisi per l'esplosione delle contraddizioni fra strutture economico-sociali e sovrastrutture giuridiche, la stessa famiglia, divorzio o non divorzio, è travolta dalla tempesta.

Nell'attuale società borghese la famiglia è in crisi nei paesi divorzisti come in quelli non divorzisti, anzi, dove non è ammesso il divorzio la tempesta della crisi è più crudemente dolorosa, e tanto più quanto più umili e modeste sono le condizioni di chi ne viene coinvolto. Per i ricchi, si sa, la Sacra Rota ha sempre girato nel verso giusto.

Quando l'impero romano si cristianizza, l'istituto del divorzio rimane in vita: l'imperatore Giustiniano tentò di abolirlo, ma il suo successore, Giustino II, nel 566, lo ristabilì, sia pure col vincolo del mutuo consenso dei due coniugi.

Nel pieno del Medio Evo l'istituto statale entra in crisi e viene piantato da quello ecclesiastico, con il prevalere del diritto canonico su quello civile; ne consegue che l'indissolubilità del matrimonio viene ammessa per principio e che la Chiesa si arroga la competenza di decidere in materia matrimoniale (il che comportava anche la possibilità di stendere la mano, spesso rapace, sulla divisione dell'asse ereditario). La riforma protestante favorì il ritorno della materia matrimo-

niale alla competenza della legge civile, cosicché il divorzio fu ammesso in quasi tutti i paesi protestanti ma dallo Stato che dalle varie Chiese. L'Italia che, purtroppo, non ha avuto neppure la riforma protestante, continuò a conoscere l'indissolubilità del vincolo matrimoniale (con le solite eccezioni di «lor signori») insieme con altri paesi cattolici. Con la Rivoluzione Francese, fra i tanti privilegi ed i tanti tabù che caddero, ci fu anche quello dell'indissolubilità forzata del matrimonio, il 20 settembre 1792 il principio del divorzio fu introdotto in Francia e fu poi ribadito e confermato nel Codice Civile del 1804. Le armate di Napoleone diffusero in Europa non solo le guerre e le rapine, ma contribuirono, sia pure con qualche non sempre salutare eccesso, a diffondere i principi dello stato borghese rappresentativo, con la difesa dei diritti di libertà personale di ogni cittadino: tra questi diritti uno dei primi era quello del divorzio, che entrò anche in Italia, tra gli anatemi degli ecclesiastici, fra cui qualcuno anche in buona fede.

Caduto l'astro napoleonico, i legittimi sovrani si preoccuparono di distruggere tutti i pericolosi germi che i francesi avevano esportato: se un Savoia, come pare, era deciso perfino a fare abbattere i ponti costruiti dai rivoluzionari, figuriamoci se i diritti di libertà, di opinione, di associazione, di stampa, di divorzio non furono prontamente annullati. Nella stessa Francia il «legittimo monarca», di nuovo re «per grazia divina» abolì il divorzio, che sarà riannesso solamente nel 1884.

(continua)

Documento unitario PSI-PCI

mentarietà e le contraddizioni del sistema attuale.

Dopo le prime esperienze positive compiute dai Comuni e dal Consorzio di Igiene e Profilassi con il concorso degli ospedali e di enti assistenziali, nei settori della medicina del lavoro, scolastica e degli anziani, l'impegno prioritario è rivolto ad accelerare l'istituzione e la costruzione del Consorzio dei Servizi Sanitari e Sociali quale ulteriore contributo alla battaglia per la riforma sanitaria, pur nei gravi limiti imposti da una legislatura arretrata da finanziamenti quasi inesistenti.

Alla base dell'opera del Consorzio dovrà essere l'unificazione e la concentrazione, nell'ambito comprensoriale, dei poteri e dei mezzi finanziari delegati dai Comuni, dalle Province e dalla Regione, ruolo fondamentale del Consorzio è inoltre quello di una programmazione comprensoriale unitaria della quale dovranno collocarsi con proprio autonomo contributo, gli ospedali e le istituzioni sanitarie e assistenziali.

In questo quadro i comunisti e i socialisti molesati concordano sulla necessità di dare corpo speditamente agli impegni programmatici sanciti dai programmi del Consorzio dei servizi sociali, dell'Ente Ospedaliero di Imola e dell'Amministrazione Provinciale.

Per l'Ente Ospedaliero i comunisti e i socialisti riconfermano le scelte di fondo compiute, che traggono origine dalle considerazioni politiche sopra esposte in ordine ai temi della riforma sanitaria e del ruolo nuovo dell'ospedale all'interno dei servizi dell'Unità Sanitaria Locale, e che si esprimono nella qualificazione interna e nel collegamento con la programmazione e le iniziative degli Enti Locali.

Esse si sono finora concretizzate attraverso il potenziamento del laboratorio, la sezione oncologica, l'avvio della costruzione del nuovo ospedale, l'ortopedia, l'avvio della trasformazione delle strutture psichiatriche, il contributo dato al servizio di medicina del

lavoro, lo sviluppo e la qualificazione dei servizi.

Obiettivi prioritari dell'operatività immediata del nuovo Consiglio d'Amministrazione sono:

— l'adozione di un regolamento che, sulla scorta di quello vigente all'Ente Ospedaliero Regionale, organizzi l'attività del Consiglio attraverso la costituzione di commissioni competenti per settori;

— l'adozione del metodo delle riunioni di reparto e il consolidamento dei rapporti con le organizzazioni sindacali interne quale momento fondamentale attraverso il quale si esplica la partecipazione degli operatori alle scelte di politica sanitaria, consentendone nel contempo una qualificazione e una formazione permanente; e di un rapporto più stretto coi quartieri, con le organizzazioni sindacali confederali e con le associazioni di categoria, per una più ampia partecipazione dei cittadini;

— attuazione del programma e delle scelte indicate dal Bilancio '74 che fissa una linea unitaria di sviluppo dei servizi avendo presente le indicazioni positive emerse dal convegno comprensoriale sulle strutture sanitarie e ospedaliere tenutosi alla fine del '73;

— realizzazione delle indicazioni del bilancio in campo psichiatrico; in questo ambito un potenziamento di "Villa dei Fiori" adeguato al ruolo che tale istituzione è chiamata ad assolvere e un'ulteriore qualificazione del lavoro

di riabilitazione e di umanizzazione all'interno dell'Ospedale Psichiatrico; sviluppo dei rapporti con gli enti locali delle province di Ravenna e Forlì per una loro partecipazione diretta al processo di superamento delle strutture manicomiali e di costruzione dei nuovi servizi;

— ulteriore impulso ai rapporti di collaborazione tra Ospedale e territorio per l'attuazione delle scelte prioritarie del Consorzio in direzione della maternità, dell'infanzia, degli anziani, della medicina del lavoro e dell'igiene mentale.

I comunisti e i socialisti molesati sottolineano le responsabilità e i compiti difficili che attendono le forze politiche nel settore sanitario ed ospedaliero; ritengono pertanto necessario pervenire con sollecitudine alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero, che esaltando il qualificante contributo della maggioranza solleciti un impegno di tutte le forze politiche.

Concordano quindi di assegnare alle minoranze una rappresentanza superiore a quella indicata dalla legge e tale da mettere le minoranze in condizioni di ampia partecipazione all'attività dell'Ente, del Consiglio e delle sue commissioni.

Mentre al momento dell'approvazione del bilancio e delle rette e in tutte le qualificanti questioni dell'Ente finora il Consiglio ha operato praticamente con decisioni unanimi, da parte della DC si è registrato e si registra sulla stampa un atteggiamento che sembra rivolto ad una contrapposizione frontale, spesso artificiosa, dal tono rissoso e su terreni che sfuggono un confronto costruttivo sui grandi temi della sanità e dell'organizzazione ospedaliera.

È questa una contraddizione palese un dato negativo che può essere superato soltanto se si abbandonano le sterili polemiche e gli steccati del passato attraverso un impegno costruttivo che, ove si manifesti concretamente, troverà le forze di maggioranza disponibili anche ad un più ampio rapporto di corresponsabilizzazione di tutte le componenti politiche nella attività del Consiglio e nel coordinamento delle commissioni.

Non si tratta ovviamente di determinare confusioni inutili di ruoli e di responsabilità, ma di costruire rapporti nuovi e positivi sul piano dell'elaborazione e della gestione, che potranno produrre effetti positivi nell'interesse della lotta per la riforma sanitaria e della costruzione di una moderna, efficiente e valida struttura ospedaliera.

Tre problemi

varati, da incertezze circa le scelte anche immediate. Si deve onestamente riconoscere che non sono mancate ragioni di ordine politico ad imprimere un ritmo incerto e sussultorio al suo Incedere; ed è anche perfettamente comprensibile che siano insorte perplessità e insorti dubbi per trovare le soluzioni migliori a problemi nuovi, urgenti e drammatici. Quello che comprendiamo meno è che si sia data talora al Paese l'impressione di volersi avvolgere nel vello della reticenza circa le motivazioni di fondo, che non si sia nelle sedi istituzionali tenuto continuamente aperto il dialogo con le forze politiche nelle forme più esplicite e riaffermando ciascuno le proprie responsabilità, che si sia lasciato che singoli ministri, con accenti talora apocalittici, si siano investiti della parte di soli «uomini pensosi del destino della patria», quasi che nella compagine di governo esistessero ministri austeri e ministri spendaccioni e nella sua maggioranza partiti severi e partiti allegri.

Non saremo noi a chiedere che il presidente del Consiglio si trasformi in un imbonitore di folla né che assuma le sembianze di un « cancelliere di ferro ». Ci sentiamo di chiedere, però, che misure incidenti nella vita di milioni e milioni di Italiani vengano il più ampiamente e pubblicamente motivate, che alla opinione pubblica, intorno a problemi tali da investire interessi vitali della nazione, sia il governo nella sua collegialità a parlare e non suoi singoli rappresentanti per autorevoli che essi siano.

Il problema « tecnico » è di facile formulazione. Le situazioni di emergenza che il precedente governo si è trovato a dover affrontare hanno con-

fermato clamorosamente le carenze degli strumenti operativi, le inadeguatezze della pubblica amministrazione. Recriminare sulla mancata riforma è giusto ed è doveroso sollecitare un impegno serio in tale senso. Noi riteniamo però che pure allo stato attuale delle cose sia possibile operare degli aggiustamenti e imprimere alla macchina dello Stato una energia scossa, idonea a darle la funzionalità necessaria.

C'è poi il problema politico ed è quello del referendum. Senza drammatizzarlo noi non ne abbiamo mai sottovalutato la gravità. Divenuta ormai inevitabile la prova, essa riveste per noi un'importanza ideale e politica enorme: è battaglia per la difesa della laicità dello stato, per la libertà di tutti, credenti e non credenti. Non pretendiamo che il partito di maggioranza condivida questo nostro giudizio, ma riteniamo che il governo — il governo di tutto il Paese — debba garantire la più assoluta neutralità dello Stato, dei suoi organi, dei suoi strumenti. La neutralità, però, non basta — e lo abbiamo già detto altre volte — di fronte a un altro e non secondario aspetto del problema: quello che il referendum è il terreno scelto dalla destra eversiva per il suo attacco allo Stato repubblicano, ai partiti democratici, all'Italia dell'antifascismo e della Resistenza. E su questo terreno è la Costituzione a indicare nella lettera e nello spirito la politica da seguire.

Per queste ragioni il gioco delle ipotesi non ci interessa. Abbiamo fiducia che il governo sia in grado, e lo voglia, su questi problemi, di qualificarsi ed opereremo conseguentemente a questa nostra convinzione.

compagni

Incrementate la sottoscrizione e la diffusione della stampa socialista.

O.d.G. del Consiglio comunale sul « caso Solgenitzin »

Ordine del giorno presentato dal compagno Morozzi nella seduta del Consiglio comunale dell'11 marzo scorso, approvato dai gruppi consiliari del

O.d.G. sulla uccisione di Puig

Ordine del giorno presentato dalla Giunta nella seduta del Consiglio comunale dell'11 marzo e approvato all'unanimità

IL CONSIGLIO COMUNALE DI IMOLA di fronte all'esecuzione capitale del giovane anarchico spagnolo Salvador Puig Antich avvenuta in Spagna con il barbaro e terribile metodo della garrota e che assume il preciso carattere di un delitto politico non certo mascherato dalla contemporanea uccisione con il medesimo strumento della garrota dell'apolide polacco Hinz Ches; di fronte anche alla decisione di espellere Monsignor Antonio Anoveros, vescovo di Bilbao, che difendeva il diritto alla libertà e all'autonomia del popolo basco,

sottolinea

come questa ennesima dimostrazione di forza del fascismo spagnolo; evidenzia la volontà assoluta di impedire qualsiasi sia pur minima forma di libertà;

fa appello

ai democratici imolesi perché vigilino attentamente in difesa della democrazia in un delicato momento della vita del Paese in cui forze oscure tentano, con il terrore, di imporre l'odio e la reazione;

chiede

al Governo Italiano di isolare moralmente e politicamente il fascismo spagnolo;

si impegna

ad operare in difesa e per lo sviluppo democratico delle istituzioni repubblicane.

PSI, DC, PSDI, e PLI, con l'astensione dei comunisti.

La lunga serie di persecuzioni di cui lo scrittore russo Solgenitzin è stato fatto segno di potere politico, ha profondamente colpito i sentimenti dei cittadini imolesi e italiani.

Interprete di tali sentimenti il Consiglio Comunale di Imola

RAVVISA

nell'intera vicenda, non un caso personale ed isolato, ma un preoccupante sintomo di una situazione generale, che non è riuscita, ad oltre mezzo secolo dalla Rivoluzione d'Ottobre, a conciliare la socializzazione dei mezzi di produzione con la liberazione piena e reale di ogni uomo nella sua capacità di pensare e di agire senza soprusi dettati dalla ragione di Stato o di Partito;

CONDANNA

nel modo più fermo prescindendo dal contenuto delle posizioni espresse dal Solgenitzin la decisione con cui lo scrittore è stato messo al bando, esiliato dalla sua gente e dalla sua terra, verso le quali, proprio nel momento in cui ne veniva cacciato, ha riconfermato i sentimenti del suo più profondo attaccamento;

CHIEDE

che il Governo Italiano, con i mezzi e per le vie diplomatiche più opportune, manifesti alle autorità sovietiche la preoccupazione dei democratici italiani che considerano dannoso ad ogni convivenza sociale l'impedimento del libero confronto delle idee;

MANIFESTA

allo scrittore colpito la più viva solidarietà di tutti i democratici italiani, come pure verso tutti coloro che in ogni Paese lottano per l'affermazione dei principi di libertà;

SOLLECITA

i militanti del P.C.I. a farsi partecipi di tali pressioni nei confronti del PCUS, coerentemente con la loro dichiarata scelta di impegno democratico ed europeistico, scelta che il Consiglio Comunale giudica importante e suscett-

ibile di positive conseguenze per il movimento operaio a condizione che da semplice scelta di principio si traduca nella capacità di determinare giudizi e posizioni politiche concretamente autonome sul piano operativo;

CONDANNA

infine la strumentale utilizzazione propagandistica di tale episodio da parte di coloro che non hanno alcun titolo per rivendicare e richiedere libertà e dignità umana, in quanto quotidianamente fanno violenza ai più elementari diritti democratici con la soppressione dei fondamentali principi di uguaglianza economica, sociale e politica.

No all'assemblea sul divorzio al Liceo Classico di Imola

Riceviamo e pubblichiamo:

Con questo comunicato intendiamo rendere noto all'opinione pubblica imolese e proporre all'attenzione delle forze sociali e politiche veramente democratiche, l'atteggiamento autoritario assunto dalla presidenza della nostra scuola a proposito della richiesta di un'assemblea sul divorzio.

I FATTI: tempo fa alcuni studenti appartenenti al Collettivo si recavano dal preside per presentare una richiesta d'assemblea sul seguente O.d.G.: « Il problema del divorzio sotto l'aspetto sociale, giuridico ed umano ». Il Preside, a nome del Consiglio di Presidenza, ma senza alcuna consultazione rifiuta di concedere l'assemblea e caccia via in malo modo gli studenti che educatamente gli chiedevano spiegazioni.

Il giorno successivo, tuttavia, di fronte a una naturale situazione di tensione che si era creata nella scuola, il preside Ciotti, in una circolare che voleva essere implicitamente di risposta ad un nostro volantino distribuito la mattina stessa, dichiarava in modo esplicito che la decisione definitiva sarebbe spettata al Collegio dei professori.

Alcuni giorni dopo, però, il Consiglio di presidenza, e solo esso, intendeva chiudere per sempre « il caso assemblea sul divorzio », negandola senza possibilità di appello e adducendo motivazioni chiaramente antidemocratiche e presuntuose, oltre che assurde.

La circolare in cui veniva resa nota la notizia agli studenti parlava infatti, come è ormai abituale per i reazionari e conservatori di possibili e fantomatiche « strumentalizzazioni », facendo inoltre riferimento ad una « situazione politica tesa e confusa ».

Ora, a parte il fatto che il timore della strumentalizzazione elettorale si rivela ben presto un pretesto senza fondamento, poiché, come altre volte abbiamo detto con amara ironia: « prima di 21 anni si vota solo per Canzonissima », quello che principalmente ci sarebbe apparso ridicolo, se non fosse tragico, è il principio degno di un cardinale inquisitore, secondo il quale, se esiste una situazione tesa e confusa, non bisogna parlarne, mentre dovrebbe essere proprio quello il momento di discutere.

Al di là di tante assurdità, comunque, quello che appare evidente, è come un atteggiamento come quello assunto dalla Presidenza della nostra scuola va, oggettivamente e soggettivamente, a vantaggio del blocco sociale reazionario e clericofascista che sta dietro alla manovra politica del Referendum.

Un costruttore di libertà

Nel centenario della nascita di Giuseppe Scarami, il più grande caricaturista della storia politica italiana, Mantova operaia e socialista ha inaugurato - in questi giorni - una mostra di disegni politici originali, per ricordare il grande artista mantovano. Scarami pubblicò sull'Avanti! 3.700 vignette fra il 1911 e il 1926, l'anno dello scioglimento del Parlamento e

« Il convitto dei supplizi »

Don Nicola Bucciarelli, rettore del convitto « Maria Santissima d'Altomare » a Mola di Bari, è stato accusato di avere seviziato alcuni ragazzini ospiti dell'istituto stesso. I reati di cui si sarebbe macchiato sono gravissimi: libidine violenta, atti osceni, maltrattamenti, violenza privata. Tutti bimbi orfani o abbandonati o appartenenti a famiglie indigenti.

Strani lividi sul collo e talune frasi dei bambini hanno indotto la maestra Lucia Marano a denunciare il prete, che appartiene all'ordine dei « vocazionisti ».

Lo sdegno di questa vicenda, che sembra destinata a superare in brutalità perfino quella accaduta anni fa ai « Celestini » di Prato, ha suscitato ira,

inquietudine, angoscia in seno alle famiglie dei bambini seviziati e in tutta l'opinione pubblica della cittadina pugliese.

Referendum anti-divorzio

Il sen. Leone - nel Luglio '71 - in una breve dichiarazione a « La Stampa » di Torino - affermò che la responsabilità per il referendum anti-divorzio non è sua, ma bensì di coloro che l'hanno indetto.

La « scelta democratica » di Fontana e di tutti i Killer del referendum ha uno scopo ben preciso: quello di scatenare la guerra religiosa e di mettere in crisi il Parlamento.

E tutto ciò, con giubilo dell'onorevole fucilatore e di tutta la cricca sanfedista.

(la scuola deve stimolare l'interesse giovanile su problemi e non già reprimere quando esso si manifesta). Dobbiamo dire, purtroppo, che la faccenda non ci sorprende del tutto: il nostro Liceo Classico è pur sempre la scuola in cui qualche insegnante che crede di essere dotta e spregiudicata continua ad esaltare retoricamente l'Annunziata ed a sollecitare gli allievi a leggere il « Borghese ».

Noi riteniamo che ogni insegnante sa e debba rimanere libero di credere che l'Annunziata fosse un genio e perfino il « Borghese » sia un giornale onesto e raccomandabile: purché anche i giovani siano liberi di discutere degli argomenti di attualità e quindi anche del divorzio, con l'assistenza tecnica di esperti, quali si presume possano essere avvocati e sacerdoti. O no?

Comm. Cultura, Scuola e Sport
PSI - Zona Inolese

Collettivo del Liceo Classico

L'atteggiamento assunto dalla presidenza del Liceo Classico, non nuova ad irrigidimenti poco comprensibili, è senza dubbio prevaricante giuridicamente (implica, almeno nella sostanza, un abuso di potere), inopportuna politicamente (drammatizza un dibattito che tutti vogliamo sereno) e, cosa assai più grave, sbagliata pedagogicamente

Importante variante al Piano Regolatore

Due importanti decisioni di carattere urbanistico integranti a vicenda sono state adottate nella seduta del Consiglio comunale di venerdì 15 marzo scorso.

Si tratta della Variante F 1 al Piano Regolatore Generale e dei Piani per l'edilizia economica e popolare per le frazioni di Sesto Imolese, Sasso Morelli, Giardino, San Prospero e Ponticelli.

Con questi provvedimenti si sono create le condizioni per un concreto sviluppo di questi importanti centri

abitati del nostro Comune, per quanto riguarda le attività produttive (artigianali, industriali, ecc.) come pure residenziali e dei servizi sociali.

E' questa una scelta importante che l'Amministrazione comunale ha compiuto, e cioè di non polarizzare lo sviluppo industriale e quindi anche demografico, soltanto verso la città, incentivando l'urbanesimo della popolazione, ma disincentivandolo invece, per avere così un più equilibrato sviluppo economico e sociale e una migliore valorizzazione delle risorse e di tutto il territorio comunale.

Monsignor Luigi Dardani Vescovo di Imola

Si è avuta notizia nei giorni scorsi che la Santa Sede ha nominato Vescovo di Imola Mons. Luigi Dardani in sostituzione di Mons. Benigno Carrara, il quale si era recente-

mente dimesso per l'avanzata età.

Mons. Dardani è un figlio della nostra terra essendo nato a Ganzanigo di Medicina il 25 febbraio 1915.

Ordinato sacerdote nel 1937, fu insegnante nel Seminario Diocesano, indi parroco a Castelnuovo di Bisano nella Valle dell'Idice.

Successivamente venne chiamato a ricoprire vari e importanti incarichi presso la Curia Arcivescovile di Bologna. Fu poi nominato Canonico di S. Petronio e nell'aprile del 1968 il Cardinale Poma lo chiamò all'ufficio di Vicario Generale del Comitato per le nuove Chiese.

Nel 1969 il Papa lo nominò Vescovo ausiliare del Cardinale Poma.

Appena conosciuta la notizia della nomina di Mons. Dardani a Vescovo di Imola il Sindaco gli ha inviato un telegramma augurale, al quale il nuovo Vescovo ha risposto ringraziando vivamente.

Festa tesseramento 1974

Si è svolta sabato sera, 16 marzo, la tradizionale festa del tesseramento, cui ha partecipato il compagno On. Alfredo Giovanardi.

In un salone gremito di compagni, familiari e simpatizzanti, ha aperto ufficialmente la festa il compagno Celso Morozzi, segretario dell'Unione Socialista della zona Imolese, che con accorte parole ha sottolineato il valore politico del tesseramento, specie in un momento così drammatico come quello che stiamo attraversando. Ha ricordato inoltre come, anche nell'Imolese, il nostro Partito raccolga sempre più vasti consensi attraverso l'iscrizione di numerosi nuovi com-

pagni in maggioranza giovani.

Alle parole concise di Morozzi ha fatto seguito un discorso del compagno On. Alfredo Giovanardi, il quale dopo avere messo in risalto la ragguardevole forza unitaria e compatta del Partito, ha brevemente illustrato le recenti vicende che hanno determinato la crisi di governo e la conseguente riedizione del centro-sinistra, inteso a fronteggiare con pochi e urgenti atti concreti, le gravissime difficoltà che caratterizzano la situazione drammatica in cui versa il Paese.

Al termine dei brevi ed applauditi interventi di Morozzi e Giovanardi sono riprese le danze durate fino a mezzanotte.

Lutti socialisti

Il 10 marzo è deceduta la madre del compagno Rino Ramenghi. Esattamente - a distanza di vent'anni dalla morte del padre - anche la madre del nostro Rino si è accomiatata dalla vita, lentamente e serenamente.

Ricordiamo il Babbo Pio Ramenghi, nostro compagno carissimo e sposo esemplare della tanto cara e compianta Maestra Beatrice Bentini, come pure ricordiamo la cugina Clelia Bentini, anch'essa insegnante gentile ed amata da mille e mille allievi. Ed infine, rievochiamo la luminosa figura di Genuzio Bentini che - al pari delle cugine Bice e Clelia - fu Maestro di giustizia e di verità.

Al dolore acerbo del compagno Rino Ramenghi e dei suoi familiari si uniscono - con senso di viva e commossa partecipazione - tutti i socialisti imolesi.

La redazione de « La Lotta » si associa con espressioni di profondo cordoglio.

Nel giorni scorsi si è spento il com-

pagno Nannetti Enea. Militava nelle nostre file fin da giovanetto e - per lunghi anni - aveva ricoperto la carica di Segretario di Sezione e di Assessore al Comune di Borgo Tossignano.

Era uno di quelli che sono sempre presenti, soprattutto quando la lotta diventa più aspra.

Umile nella vita, senza pretese, senza richieste, con un'ambizione sola, di essere, sempre, nella prima trincea.

Al familiari del tanto caro e compianto Enea Nannetti, giungano le più sentite condoglianze di tutti i socialisti imolesi.

La redazione de « La Lotta » si associa.

I socialisti imolesi partecipano con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito il compagno carissimo Giorgio e Guldo Veggetti per la morte dell'adorata Mamma.

La redazione de « La Lotta » si associa.

I lavoratori delle ceramiche aprono le vertenze aziendali

In questi giorni nel comprensorio imolese le organizzazioni sindacali e i lavoratori stanno dibattendo con assemblee di reparto e generali i punti qualificanti da inserire nelle piattaforme aziendali.

Già alla Coop. Ceramica e alla Cerim la CGIL, Cisl e Uil, dietro mandato dei lavoratori hanno presentato le richieste d'incontro con i datori di lavoro per discutere i punti delle piattaforme. Alla Sideral, Ceramo, Imola Gres, sono in elaborazione piattaforme che sulle linee generali ricalcano quelle già presentate in altre aziende.

Con queste piattaforme già presentate, e in elaborazione, i ceramisti imolesi entrano a far parte di quella nostra schiera di lavoratori chimici che a Genova vollero che fosse aperta in tutto il paese la vertenza nazionale della chimica.

Le richieste che i lavoratori ceramisti fanno alle controparti padronali hanno un grande valore sia politico che organizzativo, richieste che coinvolgono problemi sociali, di salario e di una condizione migliore di lavoro all'interno delle fabbriche.

Questa è la piattaforma rivendicata:

1) Asili nido

Nel processo di una maggiore occupazione femminile occorre creare infrastrutture che diano la possibilità alle donne di collocare i bambini in luoghi sicuri e che diano la possibilità ad essi di un graduale inserimento nella società.

Richiesta

a) Si richiede all'azienda di partecipare con un contributo che consiste nel versamento dello 0,20% del montesalarario di ogni lavoratore in un fondo zonale già costituito per la costruzione e gestione di asili nel nostro comprensorio.

2) Trasporti

In rapporto alle precedenti iniziative, avvio di una politica generale del trasporto a livello del più importanti bacini di traffico, così da realizzare effettivamente una reale supremazia

del trasporto collettivo al trasporto individuale.

Richiesta

b) In questo quadro si richiede all'azienda di versare l'0,80% del monte salario di ogni lavoratore al momento della costituzione del fondo per i trasporti.

3) Mensa aziendale

Nel quadro dell'orientamento sindacale di affrontare la lotta per la difesa del salario e di ancorare le richieste e rivendicazioni ad istituti contrattuali incisivi e meno soggetti all'evasione del recupero padronale, acquisita significato e valore unificante la rivendicazione della mensa aziendale e della sua gratuità.

Richiesta

Istituzione di una mensa aziendale. c) Gratuità del pasto per i lavoratori che lo consumeranno presso la mensa stessa.

d) Controllo della attività della mensa e degli impianti, da parte del Consiglio di Fabbrica, e delle strutture sindacali di zona.

4) Handicappati

Assunzione di lavoratori Handicappati per un loro inserimento nella società al fine di un loro totale recupero.

Organizzazione del lavoro e salario

Per gli aspetti riguardanti l'organizzazione del lavoro, per il miglioramento delle condizioni in fabbrica, degli organici, dell'ambiente, del salario, del suo lavoro mediante obiettivi prioritari si presentano i seguenti punti.

5) Inquadramento operai impiegati

In materia di classificazioni l'impegno da perseguire costantemente e la applicazione dei contenuti del CCNL in materia di classificazione unica « operai impiegati », formando una più ampia professionalità e quindi le pos-

sibilità di acquisizione di inquadramento nuovo.

6) Orario di lavoro

Rigidità dell'orario di lavoro contrattuale rifiutando qualsiasi deroga.

Ogni eccezione deve essere preventivamente contrattata con il Consiglio di Fabbrica.

7) Turnisti a ciclo continuo

Realizzare concretamente l'obiettivo delle 2 giornate di riposo consecutive istituendo le ore 37,20 settimanali con istituzione della 5 squadra in turno a parità di salario.

Aumento dell'indennità di turno al 20%.

8) Organici

a) Contrattazione degli organici da parte del Consiglio di Fabbrica per far fronte alla riduzione di orario di lavoro, alle assenze per malattia, infortunio, maternità, ferie, nuovi inserimenti tecnologici.

b) Dare priorità all'inserimento di mano d'opera femminile.

9) Ambiente

Investimenti specifici e immediati per la soluzione dei problemi ambientali ed ecologici all'interno dello stabilimento.

Ciò significa bonifica degli impianti e contrattazione preventiva nel caso di nuove installazioni.

In questo caso si chiede la piena agibilità del Consiglio di Fabbrica, e la messa a disposizione di un congruo monte ore per il controllo.

E' condizione irrinunciabile la garanzia occupazionale e di retribuzione nel caso in cui si debba sospendere o diminuire la normale attività dell'impianto risultante nocivo o sottoposto a controllo, revisione, rifacimento, risanamento.

Sospensione della lavorazione nel momento in cui in un reparto si superano i massimi di concentrazione nociva previsti dai M.A.C.

Contrattazione dei ritmi da parte del Consiglio di Fabbrica e controllo diretto da parte del delegato di reparto, o di gruppo omogeneo dei ritmi e carichi di lavoro.

10) Indennità di malattia e infortunio

a) Si richiede l'anticipazione da parte dell'azienda della indennità di malattia e di infortunio, dovuta dagli enti previdenziali connessa la integrazione spettante all'azienda sulla retribuzione.

b) Anticipazione del salario anche per quei lavoratori che vengono riconosciuti non in grado di lavorare, da parte del Consorzio di Medicina del Lavoro.

11) Appalti

Caratterizzazione delle forme di lavoro in appalto.

12) Salario

Premio aziendale
Aumenti del premio aziendale nella logica del recupero del potere d'acquisto del salari e del miglioramento delle condizioni salariali dei lavoratori.

riscaldamento a metano



costa così poco tornare al pulito

IL METANO E' UN COMBUSTIBILE PURO

brucia senza lasciare residui, mantiene pulita la casa e il cielo della città. Il riscaldamento a metano è:

— conveniente: la tariffa è ridotta; il contatore segna soltanto l'effettivo consumo;

— comodo: è sempre disponibile, senza necessità di rifornimenti o scorte;

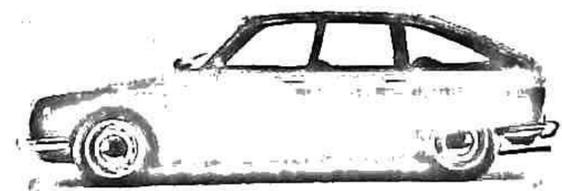
— pratico: richiede una manutenzione minima.

Gli apparecchi sono garantiti per durata e sicurezza.

Chi intende trasformare gli attuali impianti di riscaldamento o comunque allacciarsi nel 1974 alla rete di distribuzione del gas metano è invitato a farne richiesta al più presto possibile, affinché le A.M.I. possano programmare i lavori relativi.

Rivolgetevi alle AZIENDE MUNICIPALIZZATE, avrete preventivi gratuiti; nel 1974 saranno fatti sconti e agevolazioni.

E' facile copiarci. (Fuori.)



Ma è quello che sta dentro che fa di una GS un'auto diversa. Non avete che da salire in macchina e provare. Dal di dentro.

DANTE BEDESCHI

IMOLA - Via Galvani, 19 - Tel. 23.444

CITROËNAGS

MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

◆ CARTE PER PARATI

◆ STUCCHI

◆ IMBIANCATURA

◆ VERNICIATURA

C.O.B.A.I.

Cooperativa fra operai braccianti e affini

IMOLA - via Callegherie, 13 - Tel. 23.007



— Costruzioni e pavimentazioni stradali

— Opere idrauliche e di bonifica

— Movimenti di terra



CIR

anthos

VIA RICCIONE, 4 - Telef. 30701 - IMOLA

Serramenti metallici

Apparecchi elettrodentali

INFISSI ALLUMINIO E PROFIL-TUBO ACCIAIO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI CANCELLETTI - BASCULANTI - PORTINE

RIUNITI - TURBOTRAPPANI POLTRONE - COMPRESSORI ASPIRATORI CHIRURGICI MOBILI COMPONIBILI

BERDONDINI

Arredamenti di alta classe

BOLOGNA

— FAENZA

— RAVENNA

Per la bocca più esigente

SALUMIFICIO FRATELLI QUERZE

Mortadella
Prosciutto
Salame

Cotechino
Saliccia
Puro salame

Stabilimento:
Via Punta, 24/B
Tel. 23.654
IMOLA

Aperta la mostra (Metodologia per un restauro)

E' stata fissata al 16 marzo u.s. la data di inaugurazione della Mostra «Metodologia per un restauro. Origine e sviluppo del complesso conventuale dei Santi Nicola e Domenico» che sarà tenuta nel palazzo degli Istituti Culturali del Comune d'Imola in via Emilia, 80 ed inoltre si è stabilito di por termine alla manifestazione il giorno 15 aprile.

In un primo tempo si era pensato di effettuare la Mostra tra il mese di febbraio e quello di marzo, ma la necessità di dare un adeguato ordinamento al numeroso materiale rinvenuto e l'opportunità di scegliere una stagione più avanzata e quindi più mite, hanno suggerito di protrarre la data di apertura e di chiusura.

Sono già stati indicati gli scopi che la manifestazione si propone di raggiungere da una parte illustrare con un ricchissimo apparato documentario l'origine e le trasformazioni subite nel corso dei secoli dal Chiostro di S. Domenico e formare così i presupposti più validi per il loro restauro, dall'altra sottoporre i metodi di lavoro se-

gniti ad una indagine critica cui sono chiamati a partecipare studiosi, specialisti e cittadini ed elaborare così un «modello metodologico» che possa valere per ogni tipo di restauro dovunque e comunque intrapreso.

Per questi motivi il giorno stesso della inaugurazione ha avuto luogo nella sala di lettura della Biblioteca Comunale un convegno dibattito nel quale - dopo la presentazione del Sindaco - il Dr. F. Mancini ha illustrato i risultati della ricerca archivistica e bibliografica e gli architetti Dervis Nanni e F. Labani hanno trattato i temi dell'analisi architettonica e della proposta di restauro. Alle relazioni sono seguiti gli interventi e la discussione.

Mentre il lavoro di allestimento prosegue con ritmo intenso, giungono le adesioni di numerosi enti e associazioni: si prevede che l'iniziativa promossa dal Comune di Imola con la collaborazione della Cassa di Risparmio, dell'Associazione per Imola Storico Artistica e del Comitato per il restauro del I Chiostro sarà coronata dal più lusinghiero successo.

U.C.I.I.M. - Imola Corso di aggiornamento per docenti di scuola media

Si organizza in Imola un corso di aggiornamento didattico cui potranno partecipare insegnanti di ruolo e non di ruolo (incaricati e supplenti).

Il corso si articolerà in nove incontri pomeridiani di tre ore ciascuno. La domanda di iscrizione in carta libera indirizzata a U.C.I.I.M. Sezione di Imola presso Libreria Cattolica Via Emilia n. 71, va spedita a mezzo raccomandata.

In essa gli aspiranti dovranno indicare le loro generalità e indirizzo ed eventualmente dichiarare sotto la propria responsabilità di avere prestatato servizio anche per breve tempo.

(Tale dichiarazione costituisce diritto preferenziale all'iscrizione). Le domande saranno accolte fino alla concorrenza dei posti disponibili, secondo la data di spedizione della quale farà fede il timbro postale.

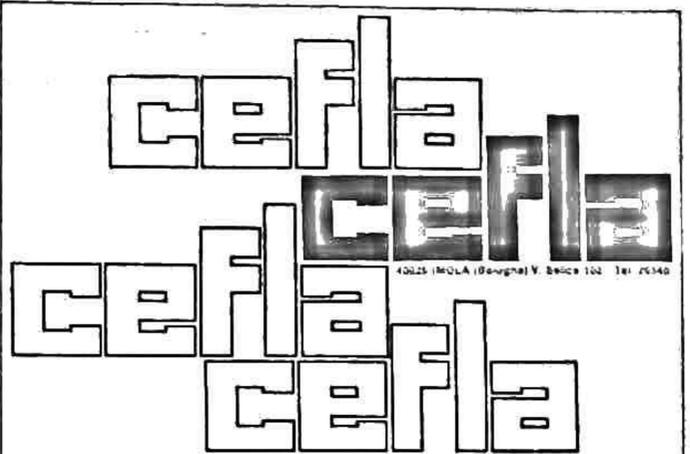
Il corso è gratuito. L'attestato di frequenza è valutabile agli effetti delle graduatorie di incarichi e supplenze.

La prima lezione avrà luogo lunedì 25 marzo p.v. alle ore 15,30 presso il Centro di Cultura «M. Immacolata» in palazzo Monsignani, sarà tenuta dalla Prof. Castiglioni Camilla che tratterà il tema: «La scuola e la famiglia nel processo educativo».

Dr. LAURA GOTTARDI

AGENZIA IMMOBILIARE - COMPRAVENDITE - AFFITTI - PRATICHE AMMINISTRATIVE - DOCUMENTAZIONI - MUTUI

Via Garibaldi n. 6 - IMOLA - Telefono 23713



arredamenti componibili per supermercati - self-service superette - negozi tradizionali e non food

L'attività del circolo del Cinema

Il «Circolo del Cinema» Imolese, che molti vorrebbero fosse richiamato alla gloriosa vitalità di un tempo, messa in crisi da una contestazione non sempre giustificata, ha organizzato anche quest'anno un interessante ciclo di proiezioni retrospettive: delle prime tre riferiamo qui di seguito.

Trevico - Torino (di Ettore Scola)

Attraverso le drammatiche vicende di un giovane immigrato meridionale il film si snoda per mostrare la più complessa e difficile realtà sociale della città di Torino, i cui problemi sono del resto gli stessi di tutti i più grossi centri industriali italiani.

I personaggi sono due: Fortunato, un ragazzo che viene dal Sud, e una studentessa che fa politica nei cosiddetti gruppi extraparlamentari; altrettanto importanti sono i personaggi che il regista convoca davanti alla macchina da presa per restituire la «temperatura» umana e sociale di una città come Torino dove, si sa, non si muove foglia che... FIAT non voglia.

Le lotte politiche di fronte ai cancelli della Fiat rappresentano, tra l'altro, la necessità, l'urgenza di un cambiamento lungo una linea in cui le istituzioni del movimento operaio possano costituire l'asse portante.

Il caso Mattei (di Francesco Rosi)

Il film è di una eccezionale limpidezza, ottenuta organizzando il materiale non secondo l'ordine cronologico dei fatti, ma in una loro rilettura ai fini del dibattito ideologico. Rosi ricerca sì il perché e come della morte di Mattei ma in relazione al perché e al come della sua azione.

E' il potere personale di Mattei che viene messo in discussione. La realtà socio-politica risulta agli occhi dello spettatore angosciosamente demistificata: prende coscienza del gioco di farse da cui dipendono le sorti della società e di come esse si scontrino fuori di ogni suo controllo e con un meccanismo che non esclude nessun nesso di pressione e di lotta, compreso il delitto.

In nome del Padre (di Marco Bellocchio)

Bellocchio propone un'autobiografia della generazione della borghesia media, riducendo all'interno di un colloquio tenuto dai preti l'ambito della educazione integrale, affidata dalla borghesia stessa a una specie di braccio «morale» (appunto il collegio). I soli,

però, nel collegio che rappresentano un'idea dell'esistenza non contaminata dalla borghesia sono gli inservienti, reietti o esclusi della società. La direzione del collegio li ha assunti perché sono così bollati e li può sfruttare meglio, con la scusa della carità; non dimentica mai di ricordarlo con ipocrisia, reclamando gratitudine e dedizione: «vi diamo un piatto di minestrina, vogliamo l'intera vostra forza-lavoro». Proprio come ragiona il potere e non solo quello economico.

In un determinato momento, dopo aver compreso di essere così spremuti, gli inservienti alzano la testa, sembra che per un attimo possa avvenire l'incontro con gli studenti: ma è solo un'impressione.

Lamberto Montanari

Programma di attività per il 30° della Resistenza

Il 28 u.s. si è riunito in Municipio il Comitato per le Celebrazioni delle Festività Nazionali con i Capigruppo Consiliari ed i Presidenti di Quartiere e di Frazione per concordare il programma delle celebrazioni per il 30.º Anniversario della Resistenza.

Con la volontà unanime di valorizzare il grande contributo degli imolesi alla lotta antifascista e per la liberazione del nostro Paese; partendo dalla consapevole domanda di conoscenza e di educazione civica nonché dalla passione politica antifascista che è patrimonio diffuso della società civile e politica, che costituisce alimento per la crescita culturale e politica delle nuove generazioni come è stato dimostrato con eloquente evidenza dal successo delle adesioni ottenute da tutte le iniziative promosse, si è concordato il seguente programma:

- distribuzione agli alunni delle scuole elementari e medie del volume «I giorni della Resistenza» di Ferruccio Parri;
- Manifesto murale a concorso fra gli studenti da affiggere nella città;
- Proiezioni di film sulla Resistenza nei quartieri e nelle frazioni;
- celebrazione della Liberazione di Imola con una lapide nella Rocca e manifestazioni varie nella giornata rievocativa.

29 marzo - sciopero generale regionale e locale degli studenti

Il coordinamento nazionale degli organismi studenteschi autonomi con sede a Firenze ha deciso una settimana di lotta e di mobilitazione studentesca dal 25 al 30 marzo a livello nazionale articolata regionalmente, che si concluderà a Roma il 31 di Marzo con l'Assemblea Nazionale degli organismi studenteschi autonomi. Il coordinamento regionale degli organismi studenteschi autonomi ha deciso di indire per il 29 marzo la sua giornata di mobilitazione di lotta. A Imola il coordinamento dei consigli studenteschi d'istituto ha aderito a questa data e si fa carico della mobilitazione degli studenti indicando per il 29-3-1974 una assemblea generale nella sala ex anagrafe del Comune di Imola alle ore 8,30 aperta ai partiti PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, alle confederazioni sindacali CGIL, CISL e UIL e alla Giunta comunale di Imola.

I temi al centro della mobilitazione nazionale, regionale e locale studentesca sono: 1) Modifica del primo decreto delegato sullo stato giuridico; 2) diritto all'ostudio.

Questi obiettivi vanno nella direzione di aumentare la scolarizzazione di massa, difendere il potere d'acquisto dei lavoratori e di sviluppare la democrazia nella scuola, di rinnovare i contenuti e la organizzazione degli studi attuali, nel quadro delle scelte di programmazione economico-sociale regionale e comprensoriale e

di un effettivo decentramento democratico dello stato, delle sue funzioni e delle sue possibilità finanziarie.

Assunzione inservienti

La Casa di Riposo d'Imola procederà quanto prima all'assunzione di alcuni inservienti (categoria salariati, parametro 120).

Tutti coloro che aspirano a tale assunzione purchè al termine di scadenza del presente avviso abbiano compiuto i 18 anni, non superato gli anni 35 salvo le eccezioni di Legge e siano in possesso del diploma di licenza elementare possono presentare specifica domanda sull'apposito modulo in distribuzione presso la Segreteria di questo Ente.

Termine di scadenza: ore 12 del giorno 24 aprile p.v.



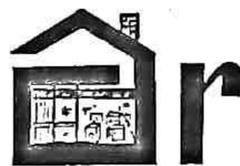
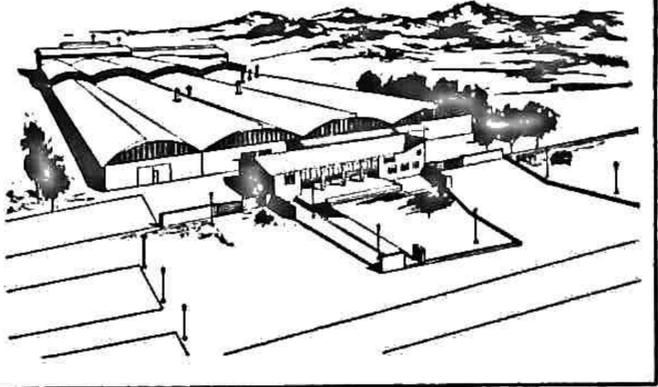
CERAMICA SANTERNO S.p.A. IMOLA

Sede legale
Capitale sociale L. 800.000.000 l.v.
Uffici e stabilimento:
40026 Casalfumano (Italy)
Tel. 29566 r.a.

PIASTRELLE DA PAVIMENTO

PIASTRELLE DA RIVESTIMENTO

MAIOLICHE ARTISTICHE



RONCHI ANTONIO

40026 IMOLA - Tel. 22192

MOBILI
ELETTRODOMESTICI

SCIC
REX
FARGAS
BOMPANI

Tutto
per
la casa

per lancio nuova sede
«Mese del salotto»

Prezzi eccezionali,
vasto assortimento
camere da letto
e tinelli

Imola - Tel. 22192
Via Aspromonte, 9

UNIPOL
ASSICURAZIONI
PER OGNI VOSTRO PROBLEMA ASSICURATIVO
RIVOLGETEVI ALL'AGENZIA GENERALE

LAVORATORI!

Fate la polizza UNIPOL che è la vostra compagna di vita. Vi protegge e vi difende. Vi libera da ogni altro rischio.

ASSICOOP

IV Congresso Provinciale ACEPLA al Palasport di Imola nei giorni 12-13-14 marzo

La Cooperazione di produzione e lavoro rivendica un ruolo di promozione e di sviluppo della collettività in senso sociale, economico e democratico

Nel giorni 12-13-14 marzo 1974 si è tenuto al Palasport di Imola il VI Congresso Provinciale ACEPLA.

Oltre 400 sono stati i delegati in rappresentanza dei 9.000 soci lavoratori e delle 92 cooperative associate ed oltre 50 sono stati gli interventi che hanno fatto seguito alla relazione introduttiva del Presidente uscente Elio Vigarani.

Nel dibattito congressuale sono stati evidenziati gli aspetti negativi della situazione economica del nostro paese, dovuti principalmente ad uno sviluppo produttivo impostato sulle speculazioni ed il profitto anziché perseguire finalità sociali, e sono stati individuati gli obiettivi e le rivendicazioni che la cooperazione di produzione e lavoro deve conquistare per assumere una dimensione nazionale e per svolgere quelle funzioni peculiari che la caratterizzano come strumentazione socio-economica autogestita dai lavoratori e come iniziativa valida per la lotta contro le concentrazioni economiche monopolistiche.

Il dibattito congressuale è stato evidenziato nella mozione conclusiva che il congresso ha votato all'unanimità di consensi.

Il Congresso, mentre esprime la volontà di intensificare la solidarietà al popolo Vietnamita per la ricostruzione del paese, solidarizza col popolo cileno e con tutti i popoli democratici del vecchio e nuovo mondo impegnati nella lotta contro l'imperialismo ed il fascismo, ribadisce sul piano interno la sua ferma posizione di difesa delle istituzioni, democratiche del Paese nulla cedendo alle forze eversive.

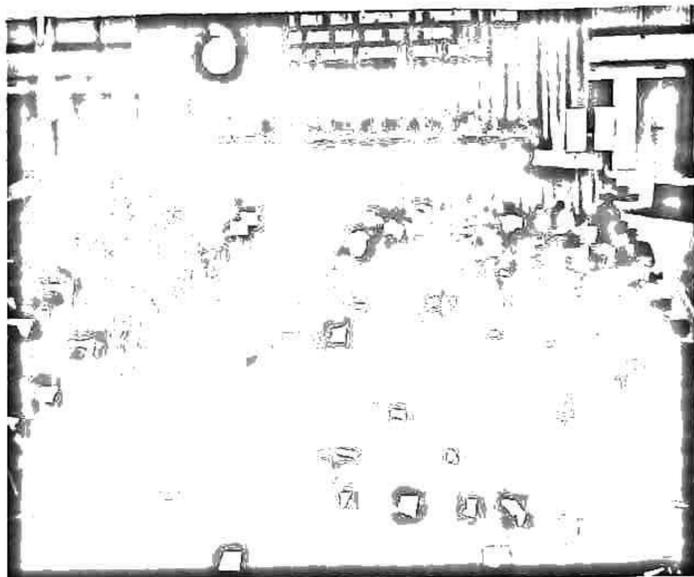
Nel sottolineare la gravità della situazione politica interna, l'attuale crisi di Governo, gli sbocchi ancora incerti che vengono avanzati per la risoluzione della stessa, condanna la scelta di indire il referendum abrogativo sul divorzio fissato per il maggio prossimo e mentre invita i cooperatori ad esprimere il proprio no, denuncia il tentativo delle forze conservatrici ed eversive tese a strumentalizzare tale istituto costituzionale per distogliere l'attenzione delle masse lavoratrici dai reali problemi del Paese con il chiaro intento di ritardarne l'unità.

La guerra medio orientale e la conseguente esplosione della crisi energetica impongono un nuovo atteggiamento della comunità europea nei confronti dei paesi arabi e del terzo mondo produttori di materie prime e l'affrancamento del ricatto imposto dalle società multinazionali attraverso le quali gli USA scaricano ai paesi alleati le conseguenze della propria crisi economica, provocando processi inflazionistici che hanno portato anche il nostro paese a vivere una delle più grandi crisi economiche mai verificatesi dal dopoguerra ad oggi.

L'attuale crisi, lo squilibrio tra nord e sud, l'abbandono dell'agricoltura, l'imboscamento e gli aumenti artificiali dei prezzi delle materie prime e dei beni di prima necessità, mentre evidenziano ancora una volta i mali secolari della nostra economia, hanno duramente colpito l'impresa cooperativa, le piccole e medie industrie, l'artigianato rendendoli sempre più subordinate alle forze monopolistiche.

In tale contesto il Movimento cooperativo ribadisce con vigore la necessità della rapida attuazione di quel processo riformatore che modifichi le strutture di base della nostra economia, privilegi i consumi sociali su quelli privati, elevi la dignità del nostro paese, metta in movimento quel volano indispensabile al rilancio economico su piani di investimento rispondenti alle reali esigenze del paese, spezzando la spirale inflazionistica e tutelando i redditi famigliari delle categorie meno abbienti colpite dal vertiginoso costo della vita.

Il Movimento cooperativo riafferma la propria disponibilità, assieme all'altre forze democratiche e popo-



Una panoramica dell'Assemblea dei congressisti all'interno del Palasport di Imola.

lari del Paese, a contribuire all'attuazione di un diverso modello di sviluppo mettendo a disposizione il proprio potenziale politico-produttivo, riconoscendosi come componente strutturale e permanente nella lotta per la risoluzione della generalità dei problemi del mondo del lavoro.

Il Movimento cooperativo ribadisce la propria scelta a gestire e a realizzare gli investimenti programmati dal pubblico potere attraverso rapporti di convenzioni, protocolli di intesa e gare fra sole cooperative. Rivendica nei confronti dello Stato la piena attuazione dell'art. 45 della Costituzione, adeguate e conseguenti iniziative di carattere legislativo creditizio ed amministrativo, un nuovo rapporto con le partecipazioni statali, modificandone l'attuale politica di condotta, privilegiando quindi le cooperative, la piccola e media industria, l'artigianato per gli approvvigionamenti delle materie prime, l'acquisizione dei lavori e la ricerca tecnologica comune.

Le condizioni indispensabili per realizzare quanto da noi proposto e rivendicato nei confronti dei pubblici poteri, sono individuate in una maggiore unità interna del nostro Movimento e soprattutto nel rapporto unitario con le altre Centrali cooperative e con il mondo sindacale.

La nuova realtà delle regioni; il nostro obiettivo di sviluppo sul territorio nazionale, impongono senza indugi l'attuazione di un programma di ristrutturazione che passa attraverso:

— la costituzione delle associazioni regionali;

— il rafforzamento degli organismi politico-sindacali laddove la cooperazione è scarsamente rappresentata;

— un impegno di tutto il Movimento nelle sue articolazioni politiche ed economiche per una concreta promozione cooperativa, per la formazione dei futuri quadri dirigenti del Movimento e per lo sviluppo dell'autogestione all'interno ed all'esterno delle aziende;

— la prosecuzione del processo di unificazione all'interno delle aziende;

— la costituzione dei consorzi interprovinciali, momento intermedio di strutture consorziali regionali che meglio rispondano alle esigenze delle nostre aziende;

— la necessità di una struttura individuata come organismo di terzo grado capace di coordinare le attività consorziali decentrate e per meglio rappresentare nel suo complesso nei confronti dello Stato e delle sue articolazioni;

— il rafforzamento della politica

unitaria nazionale per gli acquisti intersettoriali e della promozione delle vendite per il settore industriale attraverso l'ACAM;

— il rafforzamento della politica unitaria cooperativa per la casa tesa a fondere le iniziative dei due settori (Associazione di Abitazione e Produzione Lavoro) per l'ottenimento della riforma urbanistica, l'attuazione della 865 e la realizzazione dei programmi di spesa pubblici e cooperativi;

— la costituzione di una Associazione provinciale dei servizi, autonoma dai settori tradizionali della produzione lavoro, aderente alla Lega, nella quale si ritrovino come momento unitario le politiche delle rispettive organizzazioni proponenti l'Associazione per meglio corrispondere alle esigenze di sviluppo e alla struttura organizzativa del settore.

Il congresso, mentre auspica l'impegno dei cooperatori a tutti i livelli di responsabilità per la realizzazione degli orientamenti scaturiti dal dibattito, richiama l'attenzione delle forze politiche dell'arco costituzionale per uno sbocco positivo al superamento dell'attuale crisi politica economica, impegnando le stesse a porre al centro delle loro iniziative la strategia delle riforme, la salvaguardia delle istituzioni democratiche sorte dalla resistenza ed esaltandone i contenuti antifascisti.

Con la conclusione dei lavori, tenuta dal Presidente Nazionale Prandini, si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali. Sono stati eletti a presidente il compagno Paoletti rag. Roberto, vicepresidente il dott. Degli Angeli Franco.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE IMOLESE

RICERCA

3 venditori tecnici o agenti anche non introdotti per visite industrie Bo - Ra - Fo - Fe e provincie
— CARRELLI ELEVATORI ELETTRICI
— MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
— INCENERITORI DI RIFIUTI E DEPURAZIONE FUMI E ACQUE
— Previsto corso di qualificazione
— Telefonare al 31747 o scrivere a Casella 32 Imola

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T
Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Ceram
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. 1
Ufficio Commerc. per l'estero
Tel. 80.44.70



Ditta ELIO NALDI

NUOVA CONCESSIONARIA

Alfa Romeo

per la zona di **IMOLA**

(Molinella - Medicina - Castel S. Pietro - Borgo Tossignano - ecc.)

Uffici commerciali - Officina
Assistenza - Magazzino Ricambi

VIA MELONI, 13 — TELEFONO 22.002

BENATI S.p.A. — macchine industriali - edili - stradali - cave - miniere

Sede e Stabilimento: Via Prov.le Selice 43/A - 40026 IMOLA - Tel. 27000 (0542) - Telex 51082 Benimola - Cas. Post. 83



Dal 1887 al servizio del progresso

BENATI S.p.A.	Divisione escavatori draulici cingolati	BEN 310 C BEN 230 C BEN 160 C BEN 120 C BEN 90 C
MOND.BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici cingolate	BENSUPER 58/1 BEN 80 R GIRAFFA 33 GIRAFFA 41
MATER S.p.A.	Divisione escavatori Idraulici gommati	BEN 160 R BEN 120 R BEN 90 R
BEN S.p.A.	Divisione pale caricatrici gommate	BEN 25 S BEN 22 S BEN 19 S BEN 18 S BEN 12 S

BENATI

— GRUPPO INDUSTRIALE BEN —

È accaduto

♦ La 67 enne Renata Conti, abitante in via Don Cortini 3, è caduta mentre stava scendendo dalla bicicletta.

Soccorso, e trasportata al Rizzoli di Bologna, veniva giudicata guaribile in un mese per frattura pluriframmentaria e scomposta all'avambraccio destro.

♦ Il 71 enne Ermanno Poggi, abitante in via Pisacane 77, è caduto da una scala a pioli in casa propria.

All'Ospedale Civile è stato giudicato guaribile in 10 giorni per trauma contusivo alla colonna cervicale e al lombo sacrale.

♦ Il 31 enne Pietro Naldoni, abitante a Massa Lombarda in via Serraioli 44, mentre svolgeva il proprio lavoro in qualità di muratore, è caduto da una impalcatura riportando un trauma cranico cerebrale e pluricontusivo, ferite lacero contuse alla fronte, frattura scomposta al polso destro e stato comozionale. Prognosi 35 giorni.

In seguito ad aggravamento delle sue condizioni, veniva trasportato al Bellaria di Bologna.

♦ Il 31 enne Cipriano Rocco Potenza, abitante in via Coraglia 3, mentre sollevava in una officina una sbarra di ferro, questa gli è caduta sul piede sinistro. All'ospedale civile veniva giudicato guaribile in 30 giorni per frattura metatarsale al piede sinistro.

♦ La 73 enne Giovanna Lorenzetto abitante in via Croce 1, a Sesto Imolese, è caduta in casa propria riportando una frattura al polso sinistro. Prognosi: 30 giorni.

♦ Il 65 enne Luigi Robbia, abitante in via Carducci 56, è caduto in bicicletta riportando un trauma facciale con ferita lacero contusa al viso e frattura alle ossa nasali.

E' stato giudicato guaribile in 25 giorni.

AUGURI

Al compagno carissimo Ricciardelli Ottorino, degente in ospedale, i socialisti imolesi formulano fervidi auguri di un pronto e completo ristabilimento in salute.

La redazione si associa.

Gli amici de La Lotta

riporto L. 154.570

- Casadio Mario » 5.000
- Montroni Pietro » 1.200
- Donattini Felice - Borgo Tossignano » 5.000
- Figna Antonio » 2.000
- Martini Giovanna, esprimendo le più sentite condoglianze alla famiglia Dal Pozzo per la scomparsa della cara Rosa » 2.000
- Montanari Luigi » 500
- Pasotti Mario » 200
- Zaccherini Antonio, per la unità del Partito e di tutti i compagni in difesa delle istituzioni democratiche » 1.000
- Borghesi Ettore » 1.000
- Rondelli Augusto » 400
- Morozzi Celso » 2.600
- N.N. » 5.000
- Maria e Romeo Giovanardi associandosi al dolore del compagno Rino Ramenghi e famiglia » 2.000
- Brugnoli Federico e « Ferrara » per ricordare la Maestra Bentini Ramenghi Beatrice » 4.000
- Rino Ramenghi e famiglia in memoria della cara Ramenghi Bentini Beatrice deceduta il 10-3-1974 » 10.000
- Turtura Roberto » 3.000

a riportare L. 199.470

Colonie marine e montane per i figli e gli orfani degli assistiti dall'ENPAS

Il 1.º aprile 1974 scade il termine utile per la presentazione delle domande per l'invio alle Colonie marine e montane, durante l'estate 1974, dei figli e degli orfani degli assistiti dall'ENPAS.

Le domande devono essere compilate presso la Delegazione ENPAS in Imola, Vicolo Troni n. 9.

Aziende Municipalizzate Imola

Avviso per chi intende usufruire del metano dal prossimo autunno

Al fine di permettere alle A.M.I. di programmare i necessari lavori di rafforzamento che si rendono necessari si invitano tutti coloro che intendono usare il metano dal prossimo autunno in riscaldamenti centralizzati o in condomini dotati di riscaldamenti individuali o per usi artigianali o industriali in genere, a presentare domanda all'Ufficio Utenti delle A.M.I. entro il 30 aprile.

Avviso di licitazioni private

Il Comune di Imola indirà quanto prima le seguenti licitazioni private:

— appalto lavori di costruzione di quattro edifici funerari da eseguirsi nel campo alto del cimitero del Piratello - Importo a base d'asta Lire 155.987.240 (centocinquantaquattro milioni novemilasettecentoventi).

— appalto lavori opere di urbanizzazione primaria - strade e recinzioni - nel nuovo centro sportivo di via Montanara - Importo a base d'asta Lire 68.394.227 (sessantotto milioni trecentoventiquattro mila duecentoventi).

— appalto lavori opere di urbanizzazione primaria - fogne - nel nuovo centro sportivo di via Montanara - Importo a base d'asta Lire 18.302.790 (dieci milioni trecentoventi mila settecento).

— appalto lavori costruzione tribune e spogliatoi - opere murarie - nel nuovo centro sportivo di via Montanara - Importo a base d'asta Lire 43.579.171 (quarantatremilioni cinquecento settantantanove mila settecento).

— appalto lavori costruzione del campo principale nel nuovo centro sportivo di via Montanara - Importo a base d'asta Lire 38.001.052 (trentotto milioni millecinquantadue).

— appalto lavori di sistemazione

ed asfaltatura della strada comunale del forese « via Suore » m. 2 + 770 - Importo a base d'asta Lire 17.824.950 (diecisette milioni ottocentoventiquattro mila novecentocinquanta).

Per l'aggiudicazione dei lavori si provvederà mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Comune di Imola indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori edili per la costruzione del serbatoio pensile a servizio dell'acquedotto civico nel P.E.E.P. di via Emilia Ponente.

L'importo dei lavori a base d'asta è di Lire 57.016.073 (cinquantasette milioni sedicimilasettantatre).

Per l'aggiudicazione dei lavori si provvederà mediante licitazione privata con il sistema di cui all'art. 1 lettera a) della Legge 2-2-1973, n. 14.

Gli interessati, con domanda indirizzata a questo Comune, possono chiedere di essere invitati alla gara entro 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

FINANZIAMENTI

a privati e Ditte



Via XX Settembre, 5
Tel. 25041 - IMOLA

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per appuntamento

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
e in Igiene e Sanità Pubblica
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1º Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30 e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

Dr. GEPPINO CERVELLATI

MEDICO CHIRURGO

specialista in geriatria e gerontologia

Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228

Ambulatorio: Via Appia, 20
orario: dalle 8 alle 9,30 escluso il venerdì dalle 18 alle 19,30 escluso il sabato

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanitoriale Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 16 alle ore 20
Visite per appuntamento

LEA

PEDICURE AUTORIZZATA
Via Digione, 13 - Telef. 23.516

Orario

Tutti i giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19
— Anche per appuntamento —

« LA LOTTA »
Quindicinale del P.S.I.

Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI

Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 8 - IMOLA - Tel. 23280

Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2266 del 23-10-1954

Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%

GRAFICHE GALEATI - IMOLA - 1974

Per una casa tutta Vostra,
potete rivolgervi alla
Cassa di Risparmio
di Imola.
Mutui ipotecari a
costruttori e a privati.
Istruttoria brevissima.
Durata anni 15
e ammortamento
in rate semestrali.



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

UFFICIO: Via Amendola, 51 - Tel. 26.524 - ABITAZ.: 31.250
UFFICIO: Piazza Bianconcini 45 Tel. 23.147 - ABIT.: 32.624



Mercato del veicolo d'occasione

vetture ed autocarri usati di tutte le marche e modelli

con e senza garanzia

Esposizione e vendita:

Via Selice, 17 - T. 22258 - via Mazzini 54 T. 23358

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.436
Imola
(bologna)



Il meglio per l'alimentazione di ogni tipo di animale

italmangimi rende di più !!!



Pallacanestro

Mentre la Virtus è a due punti dalla vetta l'Andrea Costa affonda

Solo tre partite al termine del campionato. La Zuccheri non perde colpi, si spera in una gaffe dei bolognesi. Domenica il Correggio a Imola. L'A. Costa perde col Francia e con gli Stars buttando al vento occasioni preziose. Venerdì l'Alco in trasferta. Aurora Basket: Spareggio.

VIRTUS

La formazione guidata dall'ottimo Costa Andrea ha brillantemente superato altri due scogli mantenendosi così a stretto contatto della Zuccheri che conduce ancora il girone C di questa edizione del campionato nazionale di terza serie con trenta punti, due in più dei gialloneri Imolesi. Il campionato ormai chiude i battenti e salvo imprevisti capitomboli la Zuccheri dovrebbe aggiudicarselo. Non impossibili le prossime partite per i bolognesi che dovranno affrontare in trasferta Fidenza e Correggio ed allo Sferisterio l'Amatori Carrara. Quest'ultimi si trovano a quattro punti dalla vetta, ma le loro speranze sono ridotte al lumicino visto che altre tre squadre li precedono

quarti della ripresa quando i virtussini sono riusciti a portare in parità le sorti della gara. Allo scadere del tempo regolamentare il risultato era fermo sul 56-58, ma dopo un tempo supplementare gli imolesi riuscivano a strappare la vittoria se pur col minimo scarto: 65-64. La Virtus non si è espressa al meglio ed è apparsa un po' impacciata di fronte al gioco del pesaresi che a loro volta si sono trovati a proprio agio dinanzi ad una zona non sempre perfetta. Molto buona ancora la partita disputata da Carciofo Ravaglia che con i suoi 21 punti ha dimostrato di essere tra i più in condizione in casa virtussina. È mancato un po' il Diamante delle precedenti partite, di qui forse spiegabile la non brillante prestazione della squadra, ma il ragazzo aveva un ginocchio non al meglio e Costa ha ritenuto opportuno non forzarlo impiegandolo per poco tempo. Parentorio Paganini, Gardelli, Dardi e stato poco utilizzato. Tutto è bene ciò che finisce bene: sfortunati i pesaresi che nonostante le buone prove di De Palo e Fiscaletti hanno dovuto soccombere alla Virtus sempre dopo i tempi supplementari. (All'andata gli Imolesi si imposero col risultato di 94-89). Questi i tabellini degli incontri:

Elettroplaid - Virtus 71-83 (30-43)
 Virtus: Sabbioni, Novi 18, Diamante 28, Costa, Morsiani 1, Paganini 9, Dardi 6, Ravaglia 20, Gardelli 1, Santarelli. All. Costa.
 Loreto-Virtus 64-65 d.t.s. (56-56)
 Virtus: Sabbioni, Novi 10, Diamante 9, Pausini, Morsiani 2, Paganini 15, Dardi 3, Ravaglia 21, Gardelli 5, Santarelli. All. Costa A.

Domenica ore 11 al Palazzetto arriva il Correggio: all'andata la Virtus seppa perdere, le cose sono però cambiate.

A. COSTA

Gli arancioni sono incappati in due sconfitte consecutive e per lo più su campo amico. Mi riferisco alle gare con la capolista F. Francia e con gli Stars di Bologna. Nella prima partita i due arbitri presenti per l'occasione al Palazzetto, Mariani e Gozzoli, hanno rovinato una partita che si era avviata all'insegna della massima correttezza e del perfetto equilibrio. Verso la metà del primo tempo i due fischiellati hanno cominciato a fare le bizze, inventando falli inesistenti e tralasciando altri madornali finendo con lo innervosire tecnici e difensori: si era sul 16-15 per l'A. Costa. Allo scadere del primo tempo il risultato è fermo sul 40-32 per gli ospiti. Nella ripresa anche lo sfortunato accompagna gli arancioni: nel momento cruciale della gara, gli Imolesi stanno rimontando (43-40), il segnapunti non si avvede di un cesto di Gino Arcangeli il nervosismo si impadronisce del giocatore che termina la gara con un largo passivo che però non rispecchia i valori espressi in campo. Risultato finale 59-78. Sabato scorso gli arancioni hanno

subito la seconda sconfitta ad opera degli Stars, 70-60, perdendo così una buona occasione per allontanarsi dalla zona pericolosa della classifica. Fortuna che anche le altre pericolanti hanno perso tutte, ma ora tre difficili trasferte attendono gli uomini di Bacchilega: venerdì sera affronteranno in trasferta l'Alco che proprio la settimana scorsa ha battuto: 67-64, la Pallavicini, squadra con la quale divideva il primo posto in classifica. Dopo Bologna trasferte molto impegnative con Veni e Satalini che trovandosi due punti sotto gli arancioni ha assolutamente bisogno di punti. Ma ritornando alla partita con gli Stars possiamo subito dire che i bolognesi hanno meritato la vittoria, la zona impostata nel secondo tempo dagli ospiti è apparsa per gli imolesi quasi impenetrabile. Ecco i flash: conduce l'A. Costa al sesto 11-6, al declino la parità, 17-17, al diciassettesimo 32-28 ancora per gli arancioni; gli ospiti passano a zona: gli Imolesi non segnano più fino allo scadere e nella ripresa il primo cesto su azione avviene solo al quarto ad opera di Arcangeli, 40-35 per gli ospiti. Continua la buona prova degli Stars con Ghedini in gran evidenza quale tiratore, 18 punti: 16 nella ripresa. Lo svantaggio arancione tocca i sedici punti, 69-53 al 19'; termina il tempo sul 70-60.

Partita da dimenticare con pochissimi punti buoni per gli arancioni.

Da ricordare Arcangeli per la discreta precisione, Campomori nella ripresa e lo esordio in promozione del quattordicenne Treviani che ha disputato un buon incontro e giudicherà proprio questo il punto più positivo dell'opaca serata: la conferma di un buon vivavo. La classifica è la seguente: Francia ed Alco p. 26, Synudine e Pallavicini 24, Castiglione, Stars e Veni 14, A. Costa 10, Murri, Molinella e Satalini p. 8 e Bull's p. 4.

I Tabellini:

A. Costa - F. Francia 59-78 (40-32)
 A. Costa: Arcangeli 12, Lanzoni 2, Guadagnini 7, Mongardi 7, Grigolo 6, Zavgali, Campomori 7, Betti 14, Jacopo 3, Gnuoli 1. All. Bacchilega Beppe - tiri liberi 13-26 pari al 50 per cento; Falli, 35.
 A. Costa - Stars 60-70 (32-34)
 A. Costa: Arcangeli 17, Treviani, Lanzoni 6, Guadagnini 2, Francesconi 2, Grigolo 18, Zavgali 1, Campomori 10, Betti 6, Gnuoli. All. Beppe Bacchilega Tiri liberi 10 su 20 pari al 50 per cento. Falli 24.

AURORA BASKET

L'Aurora Basket terminata il campionato Juniores dove si è classificata al secondo posto pari merito con la Carella deve ora disputare lo spareggio appunto con la Carella per poter partecipare alle finali per il terzo e quarto posto con la seconda classificata dell'altro girone Juniores. Dopo questo non facile impegno le ragazze continueranno la preparazione in vista del campionato di promozione.

Mauro Loreti

Pallavolo

Aurora a fasi alterne

Sabato 16 è iniziato alla Savonarola per l'Aurora maschile il campionato di 2.a divisione.

Il calendario prescriveva Aurora - Mobil Prati Budrio Ancora una volta la vecchia palestra non si è dimostrata adatta ad ospitare una partita di pallavolo che richiami un certo numero di persone.

Il Palazzetto era occupato dall'amichevole Ceramica Santerno - Brogliaccio (3-0), ma vi era più pubblico alla Savonarola (un campionato anche se di serie inferiore penso possa avere la precedenza su un'amichevole). Ma veniamo alla partita dell'Aurora: dopo poche battute si nota già la superiorità della squadra biancorossa che era tra l'altro scesa in campo con due riserve in quanto Castellari e Manara erano ancora indeboliti da una recente influenza. Il primo set era facile preda dell'Aurora che se la sbrigliava in 15' (15-7). Nel secondo il Sig. Benelli metteva in campo gli «ammalati», che, specialmente Manara, sbagliavano ingenuamente i primi palloni, ma si rifacevano in parte sul finire della gara.

Buone cose di Baroncini Gomera al

secolo Gollini e protagonista di una splendida partita, Conti. Il set terminava 15-8.

Appena quindici ore dopo di nuovo in campo a Bologna nella palestra Pescarola dove però l'Aurora ha dovuto cedere lo «armi» alla Brig. Trieste, formazione militare. Sebbene la squadra avversaria fosse molto più forte del Budrio non rappresentava certo un ostacolo insormontabile per i ragazzi. Dopo un fulminante inizio dei locali (14-9) l'Aurora era protagonista di una clamorosa rimonta: 14-13.

Sbagliato il servizio via libera alla Brig. Trieste che si aggiudica il set. 15-13. Secondo set scura storia con i due punti carpi dagli avversari (15-6).

Dal punto di vista tecnico discreta partita che però non ha dimostrato buone prestazioni dei singoli atleti; opaco anche Conti, forse stanco per la partita del giorno precedente.

L'Aurora femminile intanto ha vinto due incontri consecutivi per 2-0 sbaragliando letteralmente il campo degli avversari. Buon lavoro di Macchirelli le cui ragazze si stanno esprimendo su buoni livelli.

F.L.

IMOLA-SASSOLESE 2-1; CIVITANOVESE-IMOLA 0-0

Calcio

Imola in netta ripresa

Domenica prossima Imola - S. Lazzaro

Con i tre punti conquistati nelle due ultime gare, la compagine imolese si trova ora pronta a superare con un animo ben diverso i prossimi duri impegni di campionato. Le ottime prove disputate contro la Sassolese e la Civitanovese, squadre di media e alta classifica, hanno certamente dato una nuova carica ai giocatori, in parte sbludiciati dai continui risultati negativi, e inoltre hanno convinto i tifosi locali che l'Imola esiste, che ha carattere da vendere soprattutto nel momento in cui necessitano i due punti in palio. La vittoria con la Sassolese è stata netta anche se le cose si erano messe piuttosto male dopo l'inaspettato vantaggio conseguito dagli ospiti: sono poi bastate due ficcanti azioni degli attaccanti Bombarda e Montanari per riportare la partita sui giusti binari. Che dire poi della bella prova disputata a Civitanova quando, grazie ad una difesa

molto decisa e autoritaria, si è riusciti a portar via quel punto che significa oro colato, visti gli altri risultati ottenuti dalle compagini in lotta per la salvezza.

Non ci rimane che sottolineare il buon momento di alcuni giocatori rossoblu come Fontana, Sgubbi, Montuschi, Gambieri e Montanari, il quale nell'ultimo incontro si è dimostrato punta incisiva e generosa, anche se un po' sciupona.

Per l'Imola ora si prospetta la possibilità di lasciare i bassifondi della classifica, dovendo per ben due turni giocare tra le mura amiche, contro il S. Lazzaro (a pari punti con l'Imola) e contro la Pergolese ultima in classifica. Bisognerà senz'altro conquistare tutti e quattro i punti in palio e certamente non gli sfuggiranno, se l'undici rossoblu giocherà come ha dimostrato ultimamente di saper fare.

Franco Rocchi

BILIARDO

Stiamo assistendo nella provincia di Bologna al boom del gioco del biliardo e ciò è ampiamente dimostrato dall'affluenza di giocatori e di pubblico alle varie manifestazioni locali ed al Torneo Comprensoriale Imolese. In detto torneo prevediamo una attesissima finale fra Bar Grillo e Bocciofila che stanno largamente dominando i rispettivi gironi. Nel frattempo i giocatori del circolo Celsi stanno tenendo alto il prestigio di Imola nell'arduo torneo bolognese. Benchè partito tra gli outsider, con elementi alla loro prima esperienza extracittadina, sta ora conducendo, a parimento con altre due

formazioni, il proprio girone. Mancando ancora tre partite al termine si prevede ad ogni modo che la forte squadra Imolese riuscirà a partecipare al girone finale entrando così nell'élite biliardistica regionale. Un plauso quindi alla squadra Imolese composta da ottimi elementi quali Bassi, Trinca, «Thomas», «Saetta» e dal giovane ma già esperto Luca Casadei. Attualmente i suddetti giocatori stanno «affilando le armi» in vista dei campionati italiani individuali che si svolgeranno a Rapallo il 17-18-19 c.m.

Auguri dunque ai nostri campioni. L.C.

Ciclismo

Per il G.P. Cooper. Ceramica Imola - Trofeo Citroën 23.a Coppa Placci: il percorso

Rifornimento e premi a Riolo Terme - G.P.M. So.GEI

Il 25 aprile si rinnoverà il successo della Coppa «Placci» in abito primaverile, ricca di colori e fresca non solo del successo ottenuto l'anno scorso, ma ancora più ricca di interesse, perchè si preannuncia un «cast» di campioni mai visti prima d'oggi. Dopo lungo peregrinare, sempre alla ricerca di una data che non disturbasse le classiche più blasonate, finalmente è giunta da Parigi la notizia dell'inserimento nel Calendario Internazionale: la Placci ha così raggiunto il tetto massimo della notorietà e nel 1978 sarà valevole per il titolo di Campionato Italiano assoluto. Il giusto riconoscimento ad una vecchia corsa che, dopo tante amarezze ed intermissioni, ha trovato la strada ed il posto che le compete, e tutto questo sempre in umiltà, senza appoggi particolari e colpi di grandicassa, come si è soliti fare da più parti.

Quest'anno ci saranno grossi nomi e tante novità, a cominciare dal raduno di partenza che avrà luogo nel Piazzale Giovanni dalle Bande Nere, davanti alla Rocca Sforzesca, a TV «Grappa Passadora» i TV dei Comuni, i TV Luminosi F. Bardasi, il G.P. A.E.G. e cronometro nel Circuito di Modigliana, i «Vini Emiliani», la tradizionale collaborazione della Citroën e della SO.GEI, che ha riccamente dotato il G.P.M.

Un grande balzo in avanti è stato compiuto a favore della massa degli sportivi o di tutta la città, che ha una grossa tradizione da mantenere viva, e se l'USI è arrivata a tanto il merito spetta principalmente alla Cooperativa Ceramica Imola e alla Cassa di Risparmio di Imola, che l'hanno sempre assecondata. Questo è il pensiero degli organizzatori che, al termine di una interessante esposizione, ci hanno rilasciato copia del percorso, che hanno inoltrato alla S.T. dell'UCIP per l'approvazione: Imola - Dozza, Toscanella, Castel Guelfo, Sesto Imolese, Massa Lombarda, Bubano, Molino Rosso, Morciano, Bagnara, Solarolo, Fenza, Modigliana, M. Casale, Brisighella, Monticino, Riolo Terme, Serra, Autodromo, con quattro giri del Circuito dei Tre Monti, per un totale di Km 216.600.

Pertanto a differenza del 1973, al no-tano del ritocchi nella parte iniziale di pianura, una sostanziosa riduzione dei giri del circuito di Modigliana, la scomparsa della salita di Fontana e un giro in più del Tre Monti.

Ed ora preoccupiamoci di evitare il ripetersi dell'intasamento delle strade che conducono al Monte Frassineto, anche perchè, se ben ricordiamo, nell'edizione precedente ci siamo salvati per il rotto della cuffia.

Pallamano: Campionato Nazionale Juniores H. C. Rimini - H. C. Imola: 22-3

H.C. Imola: Biancastelli, Beghini, Bacchilega, Morozzi, Ciavolella, Conti Claudio, Conti Luciano, Gambotti, Rivola, Zardi, Pratola, Cesconi, All. A. Bandini.
 H.C. Rimini: Tombesi, Foschi, Giovanardi, Arcangeli, Fabbri, Mini, Gnoli, Giordani, Falcioni, Arlotti, Pazzagli. All. A. Macchini.

Arbitro: Sig. Scalzari di Trento.

Vittoria a largo punteggio dei ragazzi di Macchini (serbatolo di quell'H.C. Rimini che in serie «C» è la candidata numero uno per la promozione in serie «B» e domenica ha messo sotto autorevolmente il CUS Ancona per 34 a 2 in anteprima dell'incontro a cui hanno preso parte gli Imolesi), sui debuttanti ragazzi del

H.C. Imola che hanno tenuto testa agli avversari per un tempo. Nella ripresa il calo fisico ha contribuito ad aumentare il divario tecnico e alla fine la vittoria ha assunto proporzioni normali per questo sport così spettacolare. Nello stesso girone degli Imolesi giova ricordare che si trovano fior di vivai come l'H.C. Rimini, la Tre Tre di Rimini (che gioca in serie «B» e che con i giovani sarà a Imola domenica 31 Marzo al Palazzetto dello Sport alle ore 15), il Massa Marittima che gioca in Promozione e il REMP di Firenze che ha la squadra maggiore in serie «A». Dell'incontro di Rimini da segnalare la buona prova di Biancastelli e Ciavolella nonché del due pivot Rivola e Gambotti.

Time Out

Come ogni anno in questo periodo si sta mettendo in moto l'organizzazione di due importanti avvenimenti sportivi che interessano centinaia di ragazzi e di ragazze del nostro comprensorio prima e di una vasta area nazionale poi. Vogliamo ricordare in queste brevi note i campionati studenteschi ed i Giochi della Gioventù giunti questi ultimi, se non erriamo, alla loro sesta edizione. I campionati studenteschi ci ricordano pagine di sport, incontri tirati fino all'ultimo minuto alla Savonarola prima poi nella bella sede del Palazzo dello Sport e godono come sempre dei favori di un largo seguito e vanno potenziati e rivalutati per dare modo di avere uno spettacolo sempre più valido. I Giochi della Gioventù se hanno una funzione dopo le ultime deludenti prove devono essere sempre vasti e rivolti alle grandi masse che non sono mai state avvicinate allo sport e cartellinate da qualche società. Ci sembra che sia logicissima la clausola che vieta la partecipazione in certe discipline ai tesserati alle Federazioni sportive e l'aumento del limite d'età che porterà sui vari stadi, sulle varie pedane e sui parquet di tutt'Italia, forze giovani e vive che andranno a tonificare i vivai di certe discipline non certamente in periodo esaltante come invece in certi ambienti (dove tutto deve andare bene non si sa perchè) si cerca di fare apparire.

IL NOSTROMO

In classifica e considerando che ospiterà il Ponderosso con l'acqua alla gola, ed il Lupo secondo tutt'ora a pari merito con gli Imolesi. I pesaresi dovranno affrontare Barcas e Carrara su campi esterni, mentre riceveranno nella città marchigiana l'Elettroplaid di Firenze. Avanzata è senza dubbio la Zuccheri, ma la speranza è l'ultima a morire e ricordando lo scorso campionato ci torna alla mente il Marozzi che si trovò a condurre solo nelle ultime gare, mentre aveva lasciato per quasi tutto il campionato la poltrona della prima in classifica alla Virtus che finì col classificarsi quarta. Capitasse anche quest'anno! Comunque si esaurisca questo bel campionato, vincano i bolognesi, la Virtus od il Lupo, dobbiamo ammettere che la Zuccheri si è mostrata la formazione più costante anche se non la più forte in senso assoluto. Questa la classifica del girone: Zuccheri 30, Virtus e Lupo 28, Amatori Carrara 26, Fidenza 20, Concordia La Spezia 18, Elettroplaid 16, Barcas, Montecatini e Correggio 14, Loreto Pesaro e Ponderosso Firenze 12. Quindici giorni fa la Virtus si è largamente imposta a Firenze sull'Elettroplaid dominando la gara dall'inizio sino alla fine giocando un basket da alto livello lasciando i padroni di casa con un palmo di naso. La gara si è conclusa in favore della Virtus 83-71; il parziale del primo tempo 43-30. Ottimo nell'occasione Diamante, autore di ben 28 segnatura che unitamente a Ravaglia ha fatto il bello ed il brutto tempo quasi a suo uso e consumo. Sfortunata la gara di «Pagano» che ha dovuto lasciare il parquet al nono del secondo tempo. Domenica scorsa i gialloneri sono tornati a Pesaro dove hanno ottenuto una ennesima vittoria anche se in modo meno chiaro della precedente. Il Loreto ha condotto la gara fino ai tre

MOBILIFICIO
CAMAGGI
 IMOLA
 VIA DELLA RESISTENZA, 6
 (Nuova Circonvallazione)
 TEL. 23 027

ATTENZIONE! per fare spazio all'introduzione di nuovi modelli
SVENDIAMO
 4 tipi di cucine componibili di rinomate marche nazionali con sconti fino al 35%
 affrettarsi perchè le scorte sono limitate

Rivenditore autorizzato
germal
 cucine - camere da letto
 armadi guardaroba
 Mostra specializzata
 Via Emilia, 273 - IMOLA - Tel. 32696